AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

L'AQUILA: CONSIGLIERI IN CONCLAVE SUL GRAN SASSO CIALENTE "SI' AL RINNOVAMENTO MA NO AI RIBELLI"

10 Gennaio 2015



L'AQUILA – I consiglieri comunali dell'Aquila riuniti in conclave, prima in municipio poi a cena in cima al Gran Sasso, per fare il punto di metà mandato e stilare un'agenda condivisa con cui confrontarsi con il sindaco, Massimo Cialente, e la Giunta comunale, chiedendo una ventata di novità.

Cialente, dalla sua, avvisa i potenziali ribelli: è pronto ad accogliere l'istanza di rinnovamento, ma è anche pronto a far saltare il banco in caso di muro contro muro e, successivamente, a rimettersi in gioco, anche se non dovesse più fare il sindaco.

Alla vigilia veniva annunciata come una notte dei lunghi coltelli, questa riunione, ma chi c'era ha assicurato che il clima è stato buono, che i consiglieri si sono assunte responsabilità di quanto fatto e, specialmente, non fatto nei primi 2 anni e mezzo del Cialente-bis, che non ci saranno trame né congiure per far cadere il primo cittadino, ormai non più ricandidabile a un mandato-ter dopo il giro di boa.

Non c'era lui e non c'erano gli assessori, al vertice. In aula e a tavola al ristorante Nido dell'Aquila si sono ritrovati solo tutti i gruppi consiliari del centrosinistra: Partito democratico, Socialisti riformisti, Cattolici democratici e poi i monogruppi Alleanza per l'Italia, Federazione della sinistra, Sinistra ecologia libertà e Italia dei valori. Presente anche il presidente del Consiglio, Carlo Benedetti.

Un po' da tutti è stata ribadita la necessità di una verifica con l'esecutivo e il primo cittadino su quanto è stato fatto e quanto resta da fare.

Un "approccio", così è stato definito, per evitare di essere preceduti dalla pur sgangherata minoranza, divisa da gelosie e antipatie, che però ha cominciato a dettare l'agenda delle incompiute per stanare Cialente: in ordine sparso, odissea lavorativa Accord Phoenix, crisi Centro turistico del Gran Sasso, incognita Aeroporto dei Parchi, bollette e manutenzione alloggi progetto C.a.s.e., riforma della macchina amministrativa e così via.

Considerazioni sono state inevitabili, e negative, sul cambio dei rapporti avvenuto con la staffetta al governo nazionale tra Enrico Letta e Matteo Renzi: se prima c'era un rapporto diretto, dovuto soprattutto a Giovanni Legnini, sottosegretario in entrambi gli esecutivi prima di diventare vice presidente del Consiglio superiore della magistratura, ma anche ad altri interlocutori ora usciti di scena, attualmente la distanza è siderale e il rinvio a febbraio della visita del premier ha scontentato molti.

Di rimpasto di Giunta non si è parlato, giurano i convenuti, anche perché la scelta degli assessori è una prerogativa del sindaco che, fino a oggi, ha tirato dritto e si è dimostrato non impressionabile alle prove muscolari di chi chiede assessori, come i giovani del Pd o quel che resta di Api.

Tuttavia, su alcuni specifici “obiettivi non raggiunti” rispetto al programma di mandato, verrà consigliato al sindaco di “porsi il problema per una rigenerazione della Giunta” anche se, si assicura, “nomi non ne sono stati fatti”.

Cialente, così, ha passato una serata tranquilla, conscio che qualche ritocco c’è da fare. “Sto aggiornando il programma di mandato – ha dichiarato ad *AbruzzoWeb* più o meno contestualmente all’inizio del vertice – Dalla Giunta verrà presentata alla maggioranza a fine febbraio la nuova agenda per varare gli ultimi 800 giorni di governo”.

L’avvertimento del sindaco a eventuali ‘rottamatori’ è molto chiaro. “Prima si parla di cose e poi di persone. Io sono per il rinnovamento ma se non ci sarà più una coalizione a sostenermi andremo tutti a casa e non escludo di scendere di nuovo in campo con altre insegne”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli